



una produzione

IF Imparare Fare e Con i bambini

in collaborazione

Visioni Lab

Terre Mutate

un film di

ALESSANDRO MARINELLI

CAST TECNICO

regia e fotografia
ALESSANDRO MARINELLI

sceneggiatura e montaggio
ALESSANDRO MARINELLI, SIMONA MESSINA

prodotto da
FABRIZIO MINNELLA

presa diretta
SIMONA MESSINA

montaggio del suono e mix
RICCARDO CIMINO

colorist
ALESSANDRO ROCCHI

graphic design
FRANCESCO COGNOME

una produzione
IF - CON I BAMBINI

in collaborazione con
VISIONI LAB

durata 51'

con

SARA SANTARELLI

ANNAMARIA DI PLACIDO

DAVIDE CANNELLA

DAVIDE CAROSI

ERMANNINO CELLINI

ROMOLO TRENTA

DANTE VALENTINI

PAOLO SANTINI

OLIVER ZOFFOLI

nel ruolo di se stessi

SINOSSI

Dopo il sisma che ha colpito il centro Italia tra il 2016 e il 2017, causando centinaia di morti e feriti tra la popolazione, molti paesi sono stati distrutti e molte comunità si sono disgregate, costringendo migliaia di persone ad abbandonare la loro terra. Alcuni di loro, coraggiosamente, hanno deciso di restare impegnandosi in prima persona a ricostituire il tessuto sociale. Sono stati realizzati nuovi progetti per i bambini, sfruttando le possibilità del territorio, con creatività e con lo sguardo proteso verso le tradizioni. Questo documentario racconta la storia di alcuni di loro, come Annamaria Di Placido, giovane mamma ed educatrice, che si divide tra lavoro e famiglia riuscendo realizzare un centro equestre educativo per soddisfare i bisogni dei ragazzi della sua comunità. Un'altra protagonista è Sara Santarelli che insieme a suo zio Davide Carosi gestisce un B&B composto da alcune casette sistemate nel luogo dove sorgeva la loro casa. Sara è una ragazza vulcanica che, oltre a gestire l'ostello, porta in giro il "Ludobus", un furgoncino colorato e pieno di giochi, per i paesi dell'appennino centrale. Insieme ad Annamaria si attivano per intrattenere e divertire tutti quei bambini a cui mancano gli spazi di gioco e condivisione. Per lo stesso motivo Sara ha messo in piedi anche un corso di arrampicata sportiva per i bambini. Ermanno Cellini invece fa il maestro nella scuola primaria e secondaria di Arquata del Tronto. Il suo approccio particolare all'insegnamento fa sì che questo venga ben recepito dai ragazzi, attraverso racconti sulle tradizioni dei loro

luoghi, sull'importanza di crescere con delle radici ben piantate in terra. Riesce a stimolare i ragazzi alla bellezza e a un futuro migliore in cui potranno vivere finalmente nelle le loro case e ricostituire le loro comunità.

NOTE DI REGIA

L'idea di questo film nasce per raccontare il grande "cantiere educativo" portato avanti dalle comunità dell'Appennino centrale con lo scopo di dare speranza e futuro a bambini, famiglie e comunità. Quando sono arrivato in quelle zone ho constatato che la ricostruzione non era ancora ripartita e immaginavo di trovare solo persone arrabbiate, ferite e stanche. Dai loro racconti è emersa la dignità e la forza di una comunità innamorata della propria terra, delle proprie tradizioni e radici, che auspica di rimanere sul proprio territorio avviando iniziative atte a migliorare la loro condizione e quella degli altri, soprattutto dei bambini che hanno sofferto più di tutti l'isolamento. Questa dignità e forza, insieme all'attaccamento al territorio e la speranza verso il futuro, sono gli aspetti che più mi hanno colpito e che ho cercato di restituire in questo documentario.

NOTE DI PRODUZIONE

Il film ha avuto un complesso percorso produttivo a causa della pandemia durato circa due anni. Dopo diversi sopralluoghi nelle "Terre Mutate" dal sisma, abbiamo individuato i nostri protagonisti nelle comunità di Accumoli, Arquata e Roccafluvione. Per riuscire a entrare in questo mondo e soprattutto per entrare in sintonia con i ragazzi e gli educatori abbiamo svolto lungo lavoro preparatorio di avvicinamento che ci ha permesso di stabilire con loro un rapporto di rispetto e fiducia reciproca. Così è stato possibile entrare nella vita delle comunità e cominciare a filmare. Il lavoro di riprese è durato circa tre mesi. La fase del montaggio è durata circa 4 mesi.

ALESSANDRO MARINELLI

Regista e montatore. Si diploma in Montaggio presso la *NUCT (Nuova Università del Cinema di Roma)* e successivamente in Cinema presso *l'Accademia di Belle Arti di Roma (RUFA)*. Dal 2003 lavora come regista e montatore realizzando cortometraggi, documentari, lungometraggi e videoclip. Dal 2010 comincia a dedicarsi prevalentemente al genere documentario che risponde al suo grande interesse per il reale.

Con il documentario *Pino Masciari - Storia di un imprenditore calabrese*, da lui scritto e diretto, ha ottenuto diversi premi e riconoscimenti tra cui il Premio Ilaria Alpi Doc Rai 2014 come miglior documentario. Con il documentario *Basileus la scuola dei re*, ha riscosso molto interesse da parte di pubblico e critica come la partecipazione come unico film italiano alla 46° Edizione del Concorso Internazionale Documentari *Giffoni Film Festival*, la partecipazione al *Doxa Documentary film festival* in Canada, (in una selezione che racchiude i migliori documentari italiani della stagione), il premio come Miglior Documentario al *Festival Civita Cinema* e il Premio come Miglior Lungometraggio al *MonFilmFest 2019*. Nel 2020 con *Quarantine Mood*, da lui scritto e diretto ottiene diversi premi e riconoscimenti tra cui il premio del pubblico al *Corona Short Film Festival*, il premio come miglior cortometraggio all'*Urban Visions confined Film Festival*, e la partecipazione allo *ShortShort Film*

Festival&Asia in Giappone.

FILMOGRAFIA

2012 *Pino Masciari - storia di un imprenditore calabrese*
(doc)

2014 *Frammenti di libertà* (doc)

2018 *Basileus - la scuola dei re* (doc)

2020 *Quarantine Mood* (short doc)